



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI MEDICINA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA – TORINO

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è mirato a formare professionisti dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medica e della metodologia per la formazione permanente. Durante il percorso formativo gli studenti dovranno acquisire un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa sufficiente ad affrontare i problemi di salute delle persone sane o malate, anche in relazione all'ambiente chimico fisico, biologico ed al tessuto sociale ed economico. L'obiettivo finale è di raggiungere sufficienti abilità ed esperienze, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo. Inoltre, i laureati magistrali dovranno avere sviluppato un approccio integrato al paziente, valutandone criticamente gli aspetti clinici e gli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del massimo benessere psicofisico possibile con particolare riferimento alle differenze di genere.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il corso di studi prevede l'acquisizione di 360 Crediti formativi Universitari in sei anni di corso, di cui almeno 63 dedicati al tirocinio clinico volto alla acquisizione di specifiche capacità professionali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 63 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo, e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Nel primo triennio è previsto lo studio delle materie delle scienze di base, propedeutiche allo studio delle discipline caratterizzanti il corso, che occupano quasi per intero l'ultimo triennio, insieme alle attività pratiche e a quelle di tirocinio professionalizzante. Tuttavia, fin dal secondo anno sono inseriti nel piano di studi tirocini che permettono agli studenti di frequentare e partecipare a piccoli gruppi alle realtà dei laboratori clinici (laboratorio analisi, di anatomia patologica, di microbiologia) per capirne il ruolo nei processi diagnostici, nonché insegnamenti non strettamente di base e propedeutici all'esperienza clinica quali l'epidemiologia clinica e il rischio in ambiente sanitario. Sempre al secondo anno di corso è inserito nell'offerta formativa un tirocinio clinico svolto in integrazione con le attività infermieristiche che consente allo studente di acquisire le competenze relative all'esecuzione di prelievi venosi, misurazione di valori pressori e simili e altresì la capacità di comprendere la centrale importanza dell'integrazione tra la figura professionale del medico e dell'infermiere per conseguire l'ottimale gestione del paziente.

L'attività pratica e di tirocinio viene svolta sotto la supervisione di personale specializzato (tutor clinici) sia ne centro di simulazione medico avanzata sia nei reparti delle Aziende ospedaliere convenzionate.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58.

La frequenza a tutte le tipologie di attività formative, sia frontali che cliniche, è obbligatoria e consente l'accesso ai 36 esami previsti dal regolamento del corso di studi.